

Riapre da domani al 6 gennaio nella cripta della chiesa di Sant'Apollinare

# Il presepe biblico di Baggio torna all'antico splendore

Da circa 30 anni rappresenta un appuntamento irrinunciabile per migliaia di milanesi: la visita al presepe biblico di Baggio. Ospitato nella cripta della chiesa di Sant'Apollinare (per un'estensione di 350 metri quadrati), il presepe sta tornando all'antico splendore grazie all'impegno di un gruppo di giovani della parrocchia che hanno voluto raccogliere l'eredità di Egidio Negrini, ideatore dell'opera e fino alla sua morte «custode premuroso» del presepe. Un'opera nata grazie ad un gruppo di lavoratori della Borletti. Nel passato si arrivò fino a 50mila visitatori ad ogni apertura del presepe biblico. Poi quattro anni fa l'obbligo di mettere in sicurezza l'impianto elettrico e così si decise di smontare il tutto. Ma l'impegno dei giovani della parrocchia di sant'Apollinare ha permesso di salva-

*In 43 scene viene riproposto il cammino dell'umanità dalla creazione del mondo alla nascita del Salvatore*

ENRICO LENZI

re quest'opera, unica nel suo genere. Le scene, per chi ha avuto la fortuna di vedere anche la costruzione originale, non hanno affatto perso lo spirito e la bellezza originaria. Attraverso 43 scene viene riproposto il cammino dall'Antico al Nuovo Testamento, dalla creazione del mondo alla nascita di Gesù, fino alla diffusione del messaggio cristiano nel mondo. Scena centrale è la nascita di Gesù, una delle molte ricostruzioni semovibili. La sua

durata complessiva è di 5 minuti e si estende per quasi 25 metri quadrati. Il tutto sottolineato dal racconto della Natività. Insomma è rimasto immutato lo spirito che portò alla sua costruzione per «rappresentare visivamente il fatto più sconcertante della storia, quello di un Dio che per amore si fa uomo per svelare il mistero della divinità e fare partecipare l'umanità intera alla felicità eterna».

Tra i visitatori, durante una parziale apertura lo

scorso anno ancora in fase di ristrutturazione, ci fu anche l'arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini. E da domani il presepe biblico aprirà i suoi battenti, per l'intero periodo delle festività natalizie (fino al 6 gennaio 1998), anche se «alcune delle scene finali - avvertono i giovani - sono ancora in fase di allestimento e di completamento».

Dal lunedì al venerdì resterà aperto dalle 15.30 alle 18.45, mentre nel fine settimana e nei giorni festivi ci sarà anche un'apertura al mattino, dalle 10 alle 12.30. Unica sosta prevista quella del 31 dicembre e del primo gennaio. Ma per recuperare queste chiusure il presepe biblico di Baggio riaprirà le sue porte per due fine settimana di gennaio (10 e 11; 17 e 18) con orario sia al mattino sia al pomeriggio.